

VILLAFRANCA. Il primo cittadino: «Terremo alta la guardia effettuando controlli periodici sul territorio»

Alpo, l'acqua torna potabile

Pozzi rigenerati e ripuliti: i valori di atrazina rientrano nella norma

Villafranca. I cittadini di Alpo possono tornare a bere l'acqua erogata dall'acquedotto pubblico.

Il sindaco Luciano Zanolli ha infatti revocato l'ordinanza del 22 novembre scorso che ne vietava l'uso potabile oltre che l'utilizzo per la preparazione dei cibi ai residenti della frazione. A determinare il cambio di rotta gli esiti delle analisi compiute dai tecnici dell'Ulss 22 dopo che nei giorni scorsi i tecnici dell'ente gestore, il Cisi, in stretto contatto con i funzionari del Comune, avevano rigenerato i filtri del pozzo di Cà de l'Òra e ripulito quelli degli altri due pozzi della zona: quello di Comotto e quello della Maddalena.

«In realtà», confessa Zanolli, «dopo i primi interventi avevamo fatto prelievi e verifiche col Cisi tramite

laboratori privati di fiducia. E i risultati, pervenuti sabato, si erano rivelati confortanti, comunque sensibilmente migliori di quelli dei giorni precedenti. Poi è arrivata la nota ufficiale del Servizio di igiene degli alimenti e della nutrizione dell'Ulss con la quale si comunica che i risultati dell'ultimo controllo sull'acqua, effettuato venerdì, hanno dato i parametri di desetilatraxina e atrazina nella norma, ovvero sotto ai 0,5 microgrammi per litro».

Via alla riapertura dei pozzi, dunque. «Diciamo che dopo qualche giorno di disagio per gli abitanti di Alpo finalmente si torna alla normalità», precisa il primo cittadino villafranchese. Senza però abbassare la guardia perché, «dopo il caso di Quaderni, questo nuovo episodio,

registrato ancora sul nostro territorio, ma in una zona completamente diversa, ci fa pensare che ci sia effettivamente qualcosa che continua ad adoperare sostanze vietate dalla legge». Quindi «proseguiremo nella ricerca delle cause di questo fenomeno, indagando sulle tracce di inquinanti nell'acqua, il cui quantitativo in ogni caso non era in grado di danneggiare la salute dei cittadini che inavvertitamente, in questi giorni, ne avessero bevuta».

Poi «manterremo alto il livello di attenzione effettuando controlli periodici sulla qualità del liquido. In questo senso», continua Zanolli, «abbiamo siglato una sorta di protocollo col Cisi sui metodi di prelievo che sui laboratori cui indirizzare le analisi».

Francesco Arioli

Zanolli ai commercianti «L'assessore Cordioli ha la mia piena fiducia»

Villafranca. «L'assessore Graziano Cordioli resta al suo posto perché gode della mia piena fiducia», il sindaco Luciano Zanolli risponde in questi termini ai commercianti villafranchesi che, alcuni giorni fa, avevano chiesto la testa del membro di giunta delegato alle attività produttive. Graziano Cordioli, appunto.

Il primo cittadino ha ribadito chiaramente il concetto anche alla delegazione di negozianti cittadini incontrati nel suo ufficio di corso Garibaldi per fare il punto sui rapporti - ultimamente piuttosto tesi - tra la categoria e l'amministrazione comunale.

Dall'Asco alla Liver al Comitato dei commercianti del centro, parecchi erano stati gli appunti mossi a Cordioli: dai radi contatti con la categoria nel corso dell'anno alla discutibile politica di promozione di Villafranca, per finire ai problemi (di cui era stato investito soprattutto l'assessore ai lavori pubblici Angiolino Facioli) sulla gestione delle aree di sosta. Penalizzanti, a loro dire, i loro interessi.

Ma la goccia che aveva fatto traboccare il vaso, come avevano precisato gli stessi operatori economici, era stata quella dell'allestimento delle luminarie natalizie. «L'assessore Graziano Cordioli ci ha chiesto il contributo e noi glielo abbiamo assicurato», avevano tuonato i commercianti una quindicina di giorni fa, «arrivando addirittura ad alzare la quota pro capite rispetto al 2004. Nonostante questo lui, all'improvviso, ci ha accusato di non voler partecipare alle spese e di essere quindi costretto a fare da solo, utilizzando esclusivamente denaro pubblico. Ma noi non accettiamo che si dicano falsità sul nostro conto e che si getti discredito sulla categoria»; questo il concetto, espresso senza giri di parole e accompagnato dalla richiesta di «dizionario» dell'assessore, «che non tutela gli interessi del nostro comparto».

Ebbene, il sindaco Zanolli ha registrato le lagnanze ma non opererà alcun rimpasto di giunta: «Se mi si chiede dal sindaco di cambiare assessore alle attività produttive la risposta è: Graziano Cordioli resta al suo posto, perché gode della mia piena fiducia», ha detto. «Ho voluto incontrare i commercianti non solo per ribadire la mia fiducia a Cordioli, ma per rilanciare il rapporto tra l'amministrazione e la loro categoria, che può giocare un ruolo molto importante per lo sviluppo di Villafranca. Ritengo sia necessario abbandonare le polemiche e chiarirci sugli obiettivi comuni per la nostra città. Un primo passo per istituzionalizzare il nostro rapporto è rappresentato senza dubbio dal Comitato per la Fiera che stiamo costituendo».

Quindi l'ulteriore prova di disponibilità: «A gennaio mi incontrerò nuovamente con tutti i commercianti», conclude il primo cittadino. «Nel frattempo si lavori con responsabilità cercando di lasciare da parte le schermaglie che non servono a nessuno». (fr.ar.)

POVEGLIANO. Parole, immagini e fatti antichi

Un libro racconta il paese di una volta

Scritto a quattro mani da Caterina Schivi e Gaetano Zanotto



Immagine d'altri tempi: ragazze a un corso di sartoria

Povegliano. Di professione fa il commerciante. Gestisce un negozio di generi alimentari in centro paese. Per passione invece raccoglie la storia, le tradizioni, gli aneddoti di Povegliano. Ogni giorno Gaetano Zanotto, ascoltando la gente che passa dal suo negozio, raccoglie racconti, modi di dire, leggende che poi scrive su pezzi di carta e mette in una scatola. Quando la scatola è piena Zanotto si mette a scrivere.

L'ultima sua fatica, durata due anni, ha dato come frutto il libro «Poian el so dialetto» scritto a quattro mani con Cristina Schivi e presentato qualche giorno fa nella sala convegni di Villa Balladoro. Il libro non è, come si potrebbe pensare, un dizionario dei vocaboli del dialetto di Povegliano, ma la storia del paese raccontata attraverso il dialetto. Il testo si apre con delle schede realizzate dagli alunni che lo scorso anno frequentavano la quinta elementare. Con l'aiuto dei genitori sono state tradotte alcune parole nel dialetto del papà e della mamma. Ne è risultato che accanto al dialetto di Povegliano sono sempre più presenti dialetti e lingue parlati in altre comunità.

«È stato proprio guardando queste schede», spiega Zanotto, «che mi sono convinto ancora di più dell'importanza di riscoprire il nostro modo di parlare. E nelle stalle, quando si faceva filo, che la lingua veniva imparata, senza alcuna mediazione scritta, ma vissuta nelle beghe e nelle ciacole delle comari, nelle storie dei cantafolle, nelle attività della vita contadina».

Dopo poche pagine dedicate alle regole grammaticali e ortografiche, il libro entra nel vivo con le storie raccontate anche dalle vecchie fotografie. C'è il capitolo dedicato ai 342 modi di dire dove si scopre che per dare dell'inaffidabile a qualcuno si dice *esser dopi come le seole*. Ma anche quello sulle malattie e sulle ricette della medicina contadina come gli infusi per curare la *costipassion*, il raffreddore, o lo *sbrusacor*, il bruciore di stomaco.

Il capitolo più interessante è quello che raccoglie il dialetto della gente di Povegliano dove alcune parole fanno da spunto per raccontare le storie del paese. Così alla parola «baco da seta» *caaler*, c'è la fotografia di un gruppo di filandine della filanda del signor Pretto, ritratte durante una gita. Alla stesura del libro ha contribuito, oltre a Caterina Schivi, il Gruppo Giovani di Povegliano. «Sono giovani studenti che hanno una grande passione per la storia, le tradizioni, la cultura del loro paese e lo amano profondamente», dice Zanotto che a proposito del libro conclude «consiglio ai giovani di leggere pagina per pagina accompagnati dai loro nonni, così potranno gustare *el discorar dei noni*».

Fiorenza Gallina

BREVI

DOSSOBUONO

Tutelarsi dalle televendite

«Come tutelarsi dalle televendite»: l'argomento sarà trattato dal legale Massimo Tirelli domani alle 15 a Dossobuono per gli incontri Ausser (c.r.)

ISOLA DELLA SCALA

Come si fonda una banca

L'Istituto Bolisani organizza per domani alle 20 un incontro su «Come si fonda una banca»: relatore Maurizio Zumerle fondatore del Credito Veronese e presidente del cda del quotidiano on line «Veronaeconomia». (m.f.)

Assemblea dell'Udc

Assemblea dell'Udc domenica 21 nella sala civica di via Cavour per il rinnovo del tesseramento. Iscrizioni anche domenica 4 e domenica 11 dicembre dalle 9,30 alle 12,30. (m.f.)

SOMMACAMPAGNA

Gli studi educativi

Domani alle 20,30 nel centro sociale di Caselle, corso di psicologia dell'età evolutiva promosso dall'assessorato ai servizi sociali con tema «Gli studi educativi». (l.g.)

Cineforum al Virtus

Venerdì e sabato alle 21 cineforum al Virtus: «I giorni dell'abbandono»; domenica, 14,30 e 17, film d'animazione Valiant. (l.g.)

TREVENUOLO

Orientamento musicale

Aperte le iscrizioni al corso gratuito di orientamento musicale; lezioni a Trevenzuolo e Roncoleva; info: 045.7350089. (li.fo)

TREVENUOLO. Luigi Avanzini festeggiato dalla banda (è presidente onorario) in piazza

Nonno «Canterino» ha cent'anni

Soprannominato così per l'allegria e la passione delle sette note

Trevenzuolo. Non ha una ricetta particolare, ma si è creato un suo stile di vita che gli ha permesso di raggiungere in buona salute il secolo. Luigi Avanzini, nato a Castelbelforte, nel vicino mantovano, il 29 novembre 1905, è stato festeggiato domenica con una messa celebrata da don Franco Bontempo e da don Antonio Scapini nella parrocchiale di Roncoleva, gremita di compaesani. Al termine, sul sagrato, la Banda di Roncoleva gli ha dedicato una marcia brillante e il classico «Tanti auguri».

Poi tutti nella vicina sede del gruppo alpini «Tre cime» dove il sindaco, Fabio Meneghello, ha donato al centenario una targa ricordo e festeggiato il cittadino con un rinfresco offerto dall'amministrazione comunale. Poi, con i parenti, il pranzo e la classica torta.

Il nono centenario, in ottima forma, anche se con qualche problema di deambulazione, ha probabilmente trovato un equilibrio psico-fisico con la musica e l'esclusione tassativa di bacco e tabacco.



Luigi Avanzini festeggia con i cinque figli (foto Pecora)

«In paese a Roncoleva dove viviamo», racconta Lorenzo, uno dei suoi cinque figli, «il papà è menzionato come una persona dal carattere allegro e spensierato, da tutti soprannominato "il Canterino" per la sua passione per il canto. Infatti, quando tornava dal lavoro, in bicicletta, cantava sempre. Anche quando gioca-

va a carte e magari perdeva». Ma Luigi la musica l'aveva nel sangue perché fin da ragazzo entrò nella banda di Roncoleva suonando il clarinetto fino al 1990, quando per raggiunti limiti di età (ma anche di...fiato) decise di smettere. «Oggi è presidente onorario della nostra banda», osserva il presidente

effettivo Rino Lamberti, «perché Luigi ha suonato per quasi 70 anni, sempre il clarinetto, e non è mai mancato alle prove settimanali».

Ha sempre lavorato nei campi «fino all'età di 76 anni» puntualizza la nuora Renza Arvati, «Siamo dovuti intervenire, io e mio marito, a proibirgli di recarsi ancora a lavorare perché era troppo pericoloso, per la sua età, percorrere la provinciale con un motociclo». Luigi, sposatosi nel 1932 con Odilia Artoli, della quale è rimasto vedovo una decina d'anni fa, ha avuto cinque figli: Sergio, Adua, Rosanna, Lorenzo e Ideanna; otto nipoti e sei pronipoti. Curiosa la storia di un paio di nomi delle figlie. Quello di Adua, classe 1936, è intuibile, rifacendosi, negli anni del regime, alla città etiopica; meno scontato quello di Ideanna, classe 1946. Quando papà Luigi quando si recò in Comune per denunciare la nascita della figlia l'idea era quella di chiamarla Ileana, ma alla fine, forse per un errore di trascrizione, è diventata Ideanna.

Lino Fontana

CONSULENZE - SICUREZZA

Aerreuno S.n.c.

CONSULENZE AMBIENTALI E SICUREZZA SUL LAVORO

ECOLOGIA E AMBIENTE

IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO

IGIENE ALIMENTARE HACCP

SISTEMA QUALITÀ ISO

PROGETTAZIONE E PREVENZIONE INCENDI

ENGINEERING PROJECT

ENGINEERING BUSINESS

UFFICIO TECNICO ed AMMINISTRATIVO:
Via Starfalli, 44/d - 37062 Dossobuono di Villafranca (VR)
TEL. e FAX +39 045 860 1172

PIZZERIA - RISTORANTE

Pizzeria con Cucina

Le Rose Bar

- Si accettano prenotazioni per il pranzo di Natale
- Cenone di S. Silvestro con musica fino alle ore 4,00

Tel. 045.630.1927

Via G. Zamboni, 22 - Rosegaferrò (VR)
(presso Impianti Sportivi)

NUOVA GESTIONE
Aperto tutte le sere dalle ore 18,00 alle ore 1,00

ABBIGLIAMENTO INTIMO - ACCESSORI

La Chance
di Padrin Valentina

Vendita biancheria intima uomo - donna e accessori

VIA MESSADAGLIA 228 - VILLAFRANCA (VR) - TEL. 045.790.3136

NUOVA APERTURA

PNEUMATICI

LOLLATO GOMME

VENDITA PNEUMATICI RIPARAZIONI - BILANCIATURA ASSETTO RUOTE E CERCHI IN LEGA

4 PNEUMATICI DUNLOP 205/55 R16 V SP SPORT 01 € 400,00

4 PNEUMATICI DUNLOP 225/45 R17 W SPORT MAXX € 635,00

Povegliano Tel/Fax 045 7971225

SUPER SERVICE
LA CASA DEI SERVIZI DI PNEUMATICI E BATTERIE

GIOIELLERIA - ARGENTERIA

Gioielleria Argenteria

BROTTO

- INFILATURA COLLANE
- CREAZIONI DI OREFICERIA
- INCASTONATURA PIETRE
- LABORATORIO RIPARAZIONI
- RIPARAZIONI OROLOGI
- DI QUALSIASI MARCA

Villafranca - Tel. Fax 045.630.0296

ERBORISTERIA

Il Girasole erboristeria

Mozzecane - Verona
Via della Repubblica, 7
(Direzione Mantova prima via a sinistra dopo la Chiesa)
Tel. 045.793.0737

DD
DAVITE & DELUCCHI
GIOIELLI

MORELLATO
Gioielli da vivere

Gioielleria Argenteria

BROTTO

BARAKA
ARKANO

Corso Vitt. Emanuele, 164 - VILLAFRANCA (VR)

Tel. e Fax 045 6300296

CLIMATIZZAZIONE E RISCALDAMENTO

TherMoro

di CORDIOLI ADELINO
Viale della Scienza, 9
37064 Povegliano V.se
Tel. e Fax 045.797.0944
E-mail: Idraulicathermoro@virgilio.it

Installatore Autorizzato **DAIKIN**

Da oltre 25 anni specializzata nell'esecuzione di:
- Impianti di climatizzazione;
- Impianti di riscaldamento tradizionali e a pavimento;
- Impianti di idrico-sanitari, civili e industriali;
- Impianti di ad energia alternativa, solari etc.;
- Impianti antincendio e irrigazione;
- Idromassaggio e arredobagno

PANZEROTTERIA - PIZZERIA - GASTRONOMIA



A dicembre apre

OBELIX

PANZEROTTERIA - PIZZERIA DA ASPORTO - GASTRONOMIA

V. MESSADAGLIA 51/53 - VILLAFRANCA

ART et DECOR

di Garonzi Florindo e Nicola



Il nuovo caminetto combinato legna-pallet per riscaldamento ad aria o ad acqua

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Viale del Lavoro n. 5
VILLAFRANCA DI VERONA
Tel. 045.630.2799
Fax 045.630.3689